



**IL
SABATO
DELLE
IDEE**

www.ilsabatodelleidee.it

**IL FUTURO DELLA MEDICINA
ALLA LUCE DELLA APPLICAZIONE DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E DELLA ROBOTICA**

15 NOVEMBRE 2022

RASSEGNA STAMPA

Segreteria Organizzativa

Il Sabato delle Idee

081 668400

info@ilsabatodelleidee.com

Sabato delle Idee con l'inventore del Cloud

di Giuseppe del Bello



Lo scienziato ha illustrato le prospettive nella diagnostica medica della realtà aumentata,

15 NOVEMBRE 2022 ALLE 19:13

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Sabato delle Idee con l'inventore del Cloud

di Giuseppe del Bello

È il Sabato delle Idee che oggi celebra un evento scientifico di enorme valore. A rendere l'appuntamento particolarmente interessante è la presenza, nella prestigiosa sede dell'istituzione fondata dal professor Marco Salvatore, dell'inventore del Cloud e della realtà aumentata Agostino Sibillo.



Lo scienziato, appena arrivato da San Francisco dove risiede, sta illustrando le prospettive nella diagnostica medica della realtà aumentata, tecnologia informatica avveniristica che potrebbe rivoluzionare le applicazioni future in ogni campo scientifico. Medina di precisione e robotica, i temi che durante il meeting vengono affrontati. Presenti anche autorità accademiche e

istituzionali

Sabato delle Idee con l'inventore del Cloud

http://repubblica.it/cronaca/2022/11/15/news/sabato_delle_idee_con_linventore_del_cloud-374675753/

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I pionieri della "Nuvola"

►Da "NapHub" il confronto con lo scienziato Sibillo: ►«Qui grandi progetti e ricercatori di ottimo livello a noi il merito di aver brevettato Cloud e Metaverso siamo pronti a valorizzare l'intelligenza artificiale»

L'INNOVAZIONE

Dario De Martino

«In alcuni casi è più California a Napoli che negli Stati Uniti». È con questa battuta che Agostino Sibillo certifica l'ottimo stato di salute della città nel campo dell'innovazione e della tecnologia. Parole di un certo rilievo visto che arrivano da uno dei ricercatori più importanti a livello mondiale nel settore dell'informatica. Nato a Manfredonia da genitori di Marcianise, Sibillo viene definito spesso l'inventore del Cloud, la "nuvola". Ma la definizione non è precisa: «Non ho inventato il Cloud, piuttosto ho creato un sistema che ne ha facilitato la gestione», spiega. Più che del Cloud, Sibillo si sente padre di quello che viene oggi definito "Metaverso": «La realtà aumentata condiziona la realtà e creata sin dall'inizio, brevettata nel 2013». È dal papà del Metaverso, quindi, che arriva un importante riconoscimento per Napoli: «Qui ci sono grandi progetti, ricercatori di ottimo livello, l'università Federico II che sta facendo grandi passi, l'hub di Apple. Insomma, c'è tanta America in città. Ora bisogna creare a livello nazionale le infrastrutture, anche giuridiche, affinché questo sviluppo diventi concreto».



IL SABATO DELLE IDEE L'incontro da "NapHub" di Marco Salvatore. A destra Agostino Sibillo

simili dati. Per questo, prima di parlare di intelligenza artificiale, bisogna creare un vero fascicolo sanitario elettronico». E non solo. C'è bisogno anche di un'abitudine dei cittadini ad utilizzare le tecnologie: «Utilizzarle ogni giorno aiuta gli scienziati a raccogliere dati e a fare ricerca. In questo senso i social network hanno il merito di farci metabolizzare l'utilizzo delle tecnologie». Prima di laurearsi in ingegneria informatica, però, Sibillo era avvocato. E anche a lui non sfugge il nodo legato alla raccolta dei dati con la tutela della privacy: «È un tema che va inquadrato dal punto di vista legale in maniera più sistematica. Bisogna stare attenti, però, a non limitare la ricerca».



regionale Valeria Fuscone. «Abbiamo» ha detto la delegata alla Ricerca e all'Innovazione «in un'occasione di lavoro insieme che crea sempre più appelli, più occupazione e più esport». Anche per quanto riguarda quella che viene definita "fuga di cervelli", l'assessore chiarisce: «Il saldo tra entrate e uscite di giovani e ricercatori è a meno 3, quindi prossimi allo zero. È un dato su cui bisogna lavorare ma ci sono altre aree che hanno problemi molto più significativi». E anche per Agostino Sibillo il tema della fuga dei cervelli «è un mito da sfatare. È giusto che i giovani viaggino, comprendano ciò che succede all'estero, anche per riportare in Italia un bagaglio culturale diverso e creare anche qui innovazione». La giornata è stata conclusa dalla presentazione da parte del professore di Robotica della Federico II e coordinatore di Presma Lab Bruno Siciliano, dell'attività di ricerca in chirurgia robotica condotta presso l'Icaros Center.

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

I pionieri della Nuvola

IL SABATO DELLE IDEE DI MARCO SALVATORE AFFRONTA IL TEMA DELLE TECNOLOGIE CON I RETTORI LORITO E D'ALESSANDRO

L'INNOVAZIONE

Dario De Martino

«In alcuni casi c'è più California a Napoli che negli Stati Uniti». È con questa battuta che Agostino Sibillo certifica l'ottimo stato di salute della città nel campo dell'innovazione e della tecnologia. Parole di un certo rilievo visto che arrivano da uno dei ricercatori più importanti a livello mondiale nel settore dell'informatica. Nato a Manfredonia da genitori di Marcianise,

Sibillo viene definito spesso l'inventore del Cloud, la nuvola. Ma la definizione non è precisa: «Non ho inventato il Cloud, piuttosto ho creato un sistema che ne ha facilitato la gestione», spiega. Più che del Cloud, Sibillo si sente padre di quello che viene oggi definito Metaverso: «La realtà aumentata condivisa l'ho studiata e creata sin dall'inizio, brevettandola nel 2013». È dal papà del Metaverso, quindi, che arriva un importante riconoscimento per Napoli: «Qui ci sono grandi progetti, ricercatori di ottimo livello, l'università Federico II che sta facendo grandi passi, l'hub di Apple. Insomma, c'è tanta America in città. Ora bisogna creare a livello nazionale le infrastrutture, anche giuridiche, affinché questo sviluppo diventi concreto».

I NODI

Sibillo fa anche un esempio dei nodi da superare: «La maggior parte dei brevetti, nel nostro settore, durano dieci anni e poi diventano di pubblico dominio. Se un brevetto viene copiato, negli Usa, il giudizio dura tra i 90 e 120 giorni. In Italia ci vogliono quasi dieci anni, la vita stessa del brevetto. Così non si crea più quel valore iniziale che una start-up può spendere con gli investitori». Insomma, stando al giudizio di Sibillo, il terreno per lo sviluppo tecnologico in Italia è fertile, ma bisogna dotarsi delle adeguate infrastrutture. È il caso anche dell'intelligenza artificiale applicata alla medicina, argomento di cui lo scienziato italiano ha parlato ieri nel corso di convegno organizzato dal Sabato delle idee, il pensatoio napoletano di Marco Salvatore. Nell'ampio salone del NapHub spazio eventi di viale Gramsci, Sibillo ha spiegato come lo sviluppo dell'intelligenza artificiale «è legato alla raccolta dei dati. Negli Usa, dove la sanità è privata, questi vengono trattenuti dalle società. In Italia ci sarebbe la possibilità, invece, di poter raccogliere veramente tantissimi dati. Per questo, prima di parlare di intelligenza artificiale, bisogna creare un vero fascicolo sanitario elettronico». E non solo. C'è bisogno anche di un'abitudine dei cittadini ad utilizzare le tecnologie: «Utilizzarle ogni giorno aiuta gli scienziati a raccogliere dati e a fare ricerca. In questo senso i social network hanno il merito di farci metabolizzare l'utilizzo delle tecnologie». Prima di laurearsi in ingegneria informatica, però, Sibillo era avvocato. E anche a lui non sfugge il nodo legato alla raccolta dei dati con la tutela della privacy: «È un tema che va inquadrato dal punto di vista legale in maniera più sistematica. Bisogna stare attenti, però, a non limitare la ricerca».

I GIOVANI

La giornata è stata anche l'occasione per parlare delle possibilità che ci sono per i giovani napoletani, fornite in particolare dalle università partenopee, rappresentate in sala dai rettori del Suor Orsola Benincasa Lucio

D'Alessandro e della Federico II Matteo Lorito. Quest'ultimo ha annunciato che la sede dell'Università di Scampia, inaugurata un mese fa e che ospiterà i corsi di laurea in professioni sanitarie, «avrà un piano dedicato all'innovazione applicata alla medicina». Presente anche l'assessore regionale Valeria Fascione. «Abbiamo - ha detto la delegata alla Ricerca e all'Innovazione - un ecosistema di ricerca, innovazione e di imprese che lavorano insieme che crea sempre più appeal, più occupazione e più export». Anche per quanto riguarda quella che viene definita fuga di cervelli, l'assessore chiarisce: «Il saldo tra entrate e uscite di giovani e ricercatori è a meno 3, quindi prossimi allo zero. È un dato su cui bisogna lavorare ma ci sono altre aree che hanno problemi molto più significativi». E anche per Agostino Sibillo il tema della fuga dei cervelli «è un mito da sfatare. È giusto che i giovani viaggino, comprendano ciò che succede all'estero, anche per riportare in Italia un bagaglio culturale diverso e creare anche qui innovazione». La giornata è stata conclusa dalla presentazione, da parte del professore di Robotica della Federico II e coordinatore di Prisma Lab Bruno Siciliano, dell'attività di ricerca in chirurgia robotica condotta presso l'Icaros Center.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prestazioni di ricerca classe A | Il rispetto al reale: disagio di salute | L'innovazione medica

Le nuove tecnologie

Sibillo: "Robotica e tridimensionale: medicina del futuro"

di Giuseppe Del Bello

Realtà aumentata, cloud, robotica e medicina. Ecco alcuni cardini su cui si fonda il percorso a tappe della tecnologia avanzata e dell'informatica nel campo della diagnostica e delle potenzialità terapeutiche. A testimoniare il valore il "Sabato delle Idee", l'istituzione fondata dal professor Marco Salvatore, nella cui sede si è tenuta ieri la giornata di studio dedicata al "Futuro della medicina alla luce dell'applicazione dell'intelligenza artificiale e della robotica". Tra i partecipanti, oltre ai rettori Matteo Lorito (Federico II) e D'Alessandro (Suor Orsola), la parte del leone è spettata allo scienziato e l'inventore del Cloud Agostino Sibillo. Appena arrivato da San Francisco dove risiede, ha illustrato le prospettive in ambito medico. Quasi fantascienza per i non addetti ai lavori quando Sibillo mostra cosa significa trovarsi di fronte un'immagine tridimensionale di un organo che, anche attraverso lo schermo e la tastiera di un cellulare, si rivela nelle sua interezza. Si intende di forma, di volume e di spazi profondi che ne custodiscono segreti ormai "leggibili" e interpretabili. Cervello, fegato, cuore diventano reale come se si potesse afferrarli con le mani e anche se tutto ciò arriva dall'altro capo del mondo. E tutto diventa condivisibile. «Le applicazioni? Le diagnosi a distanza e lo sviluppo di trattamenti mirati. Qui si inserisce il tema della robotica che sembra andare a braccetto con la realtà aumentata, il tridimensionale», ha detto Sibillo. Bruno Siciliano che di Robotica è ordinario, ha tenuto la platea col fiato sospeso, illustrando le slides con la potenzialità applicative in medicina: «Il robot è il sogno dell'uomo che ambisce a emulare le proprie capacità, le caratteristiche umane». Prisma è uno dei progetti che vede la robotica spaziare dall'utilizzo industriale alla medicina, mentre l'intelligenza artificiale – altra protagonista della scienza attuale – va man mano assumendo peculiarità specifiche, quelle che Siciliano sintetizza ad esempio nelle «capacità percettiva e sensoriale. E la grande sfida risiede nell'intersezione tra robotica e intelligenza artificiale. Al robot chirurgo, sottolinea, manca ancora il tatto delle mani del chirurgo». E ancora, ecco "Uan/go": l'esoscheletro che non serve solo a un invalido colpito da ictus ma che potrebbe diventare un alter ego che aiuta nel lavoro, alleggerisce la fatica, migliora la qualità di vita.

Lo scienziato e inventore del Cloud da San Francisco al Sabato delle Idee

Lo Scienziato
L'inventore del Cloud Agostino Sibillo ha partecipato alla giornata di studio dedicata al "Futuro della medicina" al Sabato delle Idee

LE NUOVE TECNOLOGIE

SIBILLO: "ROBOTICA E TRIDIMENSIONALE: MEDICINA DEL FUTURO"

Di Giuseppe Del Bello

Realtà aumentata, cloud, robotica e medicina. Ecco alcuni cardini su cui si fonda il percorso a tappe della tecnologia avanzata e dell'informatica nel campo della diagnostica e delle potenzialità terapeutiche. A testimoniare il valore il "Sabato delle Idee", l'istituzione fondata dal professor Marco Salvatore, nella cui sede si è tenuta ieri la giornata di studio dedicata al "Futuro della medicina alla luce dell'applicazione dell'intelligenza artificiale e della robotica". Tra i partecipanti, oltre ai rettori Matteo Lorito (Federico II) e D'Alessandro (Suor Orsola), la parte del leone è spettata allo scienziato e l'inventore del Cloud Agostino Sibillo. Appena arrivato da San Francisco dove risiede, ha illustrato le prospettive in ambito medico. Quasi fantascienza per i non addetti ai lavori quando Sibillo mostra cosa significa trovarsi di fronte un'immagine tridimensionale di un organo che, anche attraverso lo schermo e la tastiera di un cellulare, si rivela nelle sua interezza. Si intende di forma, di volume e di spazi profondi che ne custodiscono segreti ormai "leggibili" e interpretabili. Cervello, fegato, cuore diventano reale come se si potesse afferrarli con le mani e anche se tutto ciò arriva dall'altro capo del mondo. E tutto diventa condivisibile. «Le applicazioni? Le diagnosi a distanza e lo sviluppo di trattamenti mirati. Qui si inserisce il tema della robotica che sembra andare a braccetto con la realtà aumentata, il tridimensionale», ha detto Sibillo. Bruno Siciliano che di Robotica è ordinario, ha tenuto la platea col fiato sospeso, illustrando le slides con la potenzialità applicative in medicina: «Il robot è il sogno dell'uomo che ambisce a emulare le proprie capacità, le caratteristiche umane». Prisma è uno dei progetti che vede la robotica spaziare dall'utilizzo industriale alla medicina, mentre l'intelligenza artificiale – altra protagonista della scienza attuale – va man mano assumendo peculiarità specifiche, quelle che Siciliano sintetizza ad esempio nelle «capacità percettiva e sensoriale. E la grande sfida risiede nell'intersezione tra robotica e intelligenza artificiale. Al robot chirurgo, sottolinea, manca ancora il tatto delle mani del chirurgo». E ancora, ecco "Uan/go": l'esoscheletro che non serve solo a un invalido colpito da ictus ma che potrebbe diventare un alter ego che aiuta nel lavoro, alleggerisce la fatica, migliora la qualità di vita.

© RIPRODUZIONERISERVATA

Lo scienziato e inventore del Cloud da San Francisco al Sabato delle Idee

Scienziato

L'inventore del Cloud Agostino Sibillo ha partecipato alla giornata di studio dedicata al "Futuro della medicina" al Sabato delle Idee